



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Allegato alla Delib.G.R. n. 71/21 del 16.12.2008

Piano straordinario a favore dei giovani e degli adolescenti: azioni volte a favorire percorsi di crescita e responsabilizzazione di giovani e adolescenti e di partecipazione ad attività di valenza culturale e sociale. UPB S05.03.012, € 5.000.000.

Con il programma di interventi indicato in delibera, si intende sostenere la programmazione organica e unitaria delle azioni in favore dei giovani, coerentemente con le linee normative e strategiche europee e nazionali, investendo ulteriormente sulla risorsa giovani e sulle politiche giovanili anche con i finanziamenti previsti dalla L.R. n. 3/2008.

Con deliberazione della Giunta Regionale n. 21/40 dell'8 aprile 2008, è stato previsto l'Accordo di Programma Quadro (APQ) in materia di Politiche Giovanili, siglato, in data 16 aprile 2008, fra la Regione Sardegna, il Ministero dello Sviluppo Economico e il Dipartimento per le politiche giovanili e le attività sportive per un importo pari a € 12.910.000. L' APQ si propone, in coerenza con le indicazioni della Comunità Europea, con le azioni del governo nel campo della partecipazione giovanile e con esperienze di buone prassi riscontrate sul territorio, il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- promuovere forme e luoghi di partecipazione positiva attraverso la realizzazione di spazi e progetti destinati all'espressione della creatività, allo sviluppo di abilità e talento dei giovani, e favorire nel contempo la creazione di reti;
- sollecitare la propensione al cambiamento, alla soluzione di problemi e all'innovazione, quale chiave di sviluppo di competenze personali e professionali in coerenza con gli obiettivi dell'Anno europeo della creatività e dell'innovazione, fissato nel 2009;
- investire su azioni formative rivolte alla promozione della cultura della creatività, dell'auto-imprenditorialità, della cittadinanza attiva giovanile nei temi delle politiche europee, nazionali e regionali e del protagonismo giovanile, secondo le linee di intervento precisate, nel settembre 2007, dalla Commissione Europea;
- promuovere interventi di orientamento studio/lavoro attraverso la realizzazione di attività di informazione e formazione, attuate sostenendo ed incentivando la realizzazione di servizi appositamente preposti;



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

- promuovere un inserimento attivo dei giovani nel contesto locale attraverso forme innovative di aggregazione ed interlocuzione con il territorio, favorendo la partecipazione giovanile propedeutica allo sviluppo ed alla generazione di nuove politiche, studiate e progettate con i giovani quali interlocutori privilegiati delle Amministrazioni Pubbliche;
- sviluppare occasioni che permettano ai giovani di trasformare il *tempo libero* in *tempo utile* attraverso la partecipazione ad attività di varia natura, di carattere artistico, artigianale, musicale, organizzate dagli stessi o in collaborazione con altri soggetti di interesse del territorio.

Per il raggiungimento degli obiettivi esposti, lo strumento individuato è il **Centro di Aggregazione Giovanile** (d'ora in poi "Centro Giovani"), pensato come un luogo aperto e dinamico, funzionale allo sviluppo, nella coscienza giovanile, del senso identitario, che consenta ai ragazzi di ritrovarsi e riconoscersi in spazi di incontro e condivisione di esperienze a loro espressamente dedicati, in cui poter studiare, giocare, esprimersi, informarsi, confrontarsi e partecipare attivamente alla vita della comunità.

Se i Centri di Aggregazione Sociale di cui alla legge regionale n. 4/88 spesso sono percepiti come un rifugio per i ragazzi con scarsi riferimenti familiari e sociali, pur non disconoscendo i doveri istituzionali di assistenza e accompagnamento dei giovani in difficoltà, si è fortemente convinti che la focalizzazione sul disagio risulti limitante, sia per lo stile di lavoro del servizio sia come strategia di intervento. Pertanto, il lavoro dei Centro Giovani intende agire specificamente sull'autopromozione giovanile e sulla qualificazione del tempo libero. In numerose realtà della penisola, i Centro Giovani costituiscono una delle esperienze più significative delle politiche giovanili rivolte alle nuove generazioni di cittadine e cittadini.

Così proposti e realizzati, i Centro Giovani possono assolvere ad una serie di funzioni che si rivelano rispondenti anche in Sardegna alle istanze giovanili, quali:

- rappresentare uno scenario estremamente ampio ed eterogeneo, in cui i fruitori appartengono, all'interno della fascia anagrafica di riferimento, a fasi e momenti diversi del processo di crescita e di transizione verso l'età adulta, nonché a condizioni socio-economiche variabili;
- divenire un luogo di transito in grado di intercettare giovani il cui percorso presso le altre agenzie educative è stato breve, episodico, frammentato o addirittura inesistente;
- rappresentare una efficace risposta al rischio di perdita dei luoghi di ricomposizione sociale, rischio ben riconoscibile nell'attuale diffusa segmentazione di spazi, servizi, modalità di impiego del tempo sulla base dello *status* di appartenenza;
- rappresentare una positiva controtendenza rispetto ad un contesto socio-culturale in cui la presenza, l'interesse, la vicinanza, l'affetto vengono trasmessi sempre più attraverso uno scambio di beni materiali, sovente sostituiti ai "beni d'identità";



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

- valorizzare lo *stare* prima ancora del *fare* e del *produrre*, perché interessi, propensioni e competenze possano essere riconosciuti e poi sperimentati, consentendo ai singoli di sviluppare una “narrazione su di sé” ove si possa scorgere e rafforzare strategicamente le capacità, tipiche delle nuove generazioni, di adattamento alle situazioni e di riprogettazione continua.

In Sardegna si propone un **modello di Centro Giovani** quale punto di riferimento privilegiato per la fascia di età compresa fra i 14 ed i 29 anni, coerente con le linee di azione del Piano Nazionale Giovani e con le numerose indicazioni segnalate dalle Amministrazioni comunali coinvolte. Il modello proposto ricompone quindi le aree di attività direttamente connesse e funzionali agli obiettivi generali e specifici indicati e di seguito indicate:

- aggregazione libera con sala polivalente, dotata di arredi ed attrezzature che consentono di condividere gli spazi in relax, attraverso attività strutturate e semistrutturate: attività ludiche, cineforum, organizzazione di riunioni e seminari a tema;
- progettazione artistica e creativa multifunzionale: in particolar modo, si prevede la presenza di una sala prove musicale insonorizzata e dotata di strumenti musicali e impianti di registrazione, e di una sala per altre attività laboratoriali individuate dai ragazzi;
- innovazione tecnologica e contrasto al *digital divide*, attraverso la disponibilità di una sala *internet point* con postazioni di accesso ad Internet, dove poter lavorare in gruppo o individualmente ed accedere liberamente alla rete ampliando così la propria familiarità con le nuove tecnologie informatiche;
- valorizzazione delle competenze e della formazione dei giovani mediante un'unità di accoglienza (*infopoint*) finalizzata a rafforzare ed ampliare l'offerta dei servizi formativi, informativi e di orientamento dedicati: uno spazio in cui i giovani possano trovare risposte ad esigenze di inserimento nel mondo della scuola o del lavoro, nonché in diversi segmenti e settori di interesse giovanile (culturale, politico, artistico, sportivo, tecnologico e di scambio con l'Europa).
- spazi comuni ricreativi e di ristoro: piccola caffetteria con appositi distributori di bevande e un punto ristoro.

In data 3 luglio 2008 è stato pubblicato il bando connesso alla realizzazione dei Centro Giovani; i Comuni sono stati suddivisi in fasce parametriche sulla popolazione complessiva e giovanile di ciascuno. La suddivisione così ottenuta si configura come segue:

- Fascia A, che comprende i Comuni capoluogo di Provincia (n. 12) e i Comuni non capoluogo con popolazione superiore ai 9.000 abitanti (n. 21);
- Fascia B, che comprende i Comuni con popolazione fra i 9.000 e i 5.000 abitanti (n. 30), i Comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti (n. 314, di cui n. 266 con popolazione inferiore ai 3.000 abitanti).

Risultano inoltrate 348 proposte progettuali attraverso il recupero di immobili già esistenti, e l'acquisizione di attrezzature: rispetto alle istanze inoltrate, 54 Comuni hanno presentato proposte in forma singola e 294 in



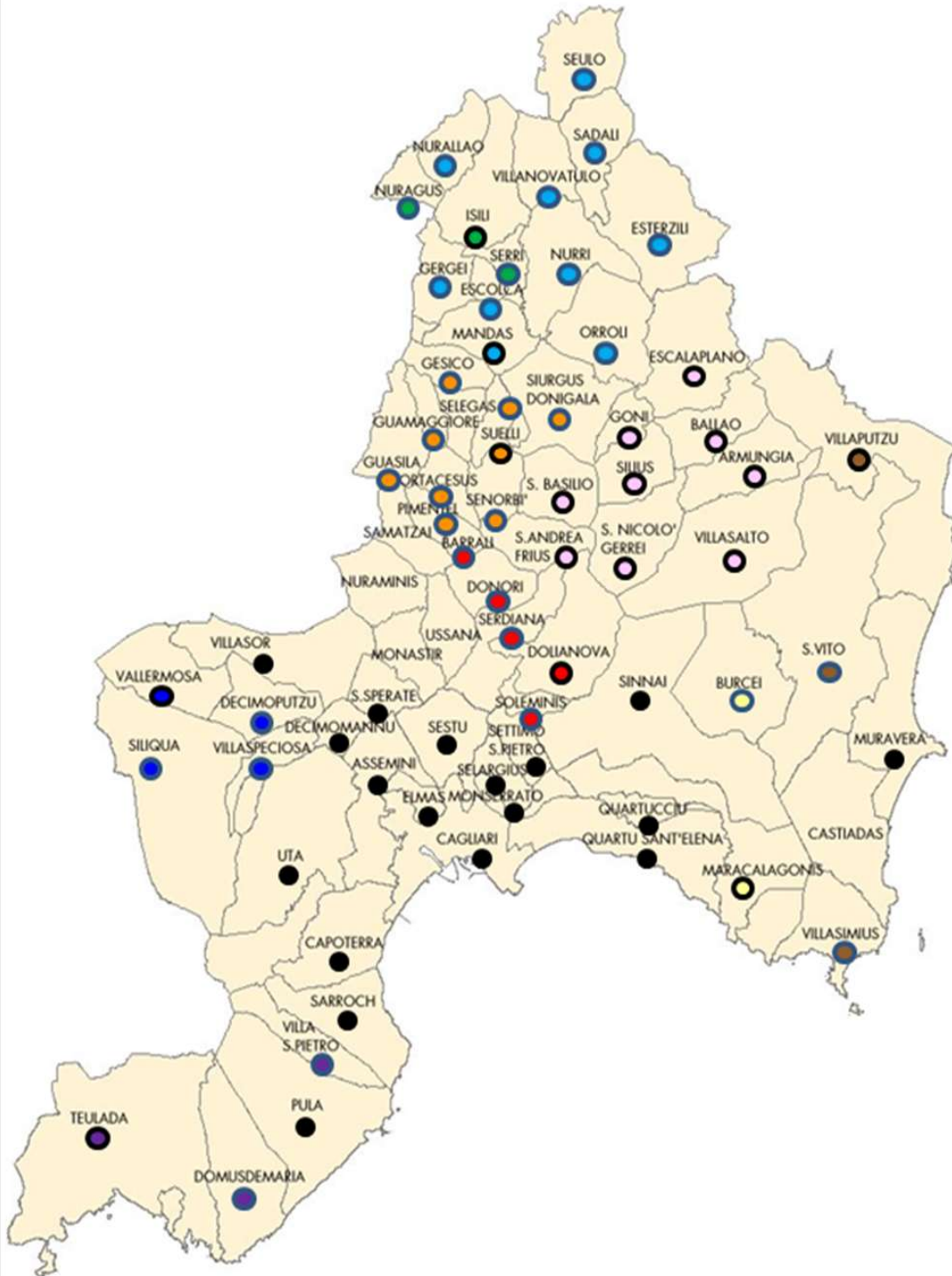
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

forma associata, con specifica individuazione di un Ente capofila. Complessivamente sono 49 gli Enti che assolvono alle funzioni di capofila, e fra questi figurano 44 Comuni, 2 Consorzi e 3 Unioni dei Comuni.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Cagliari

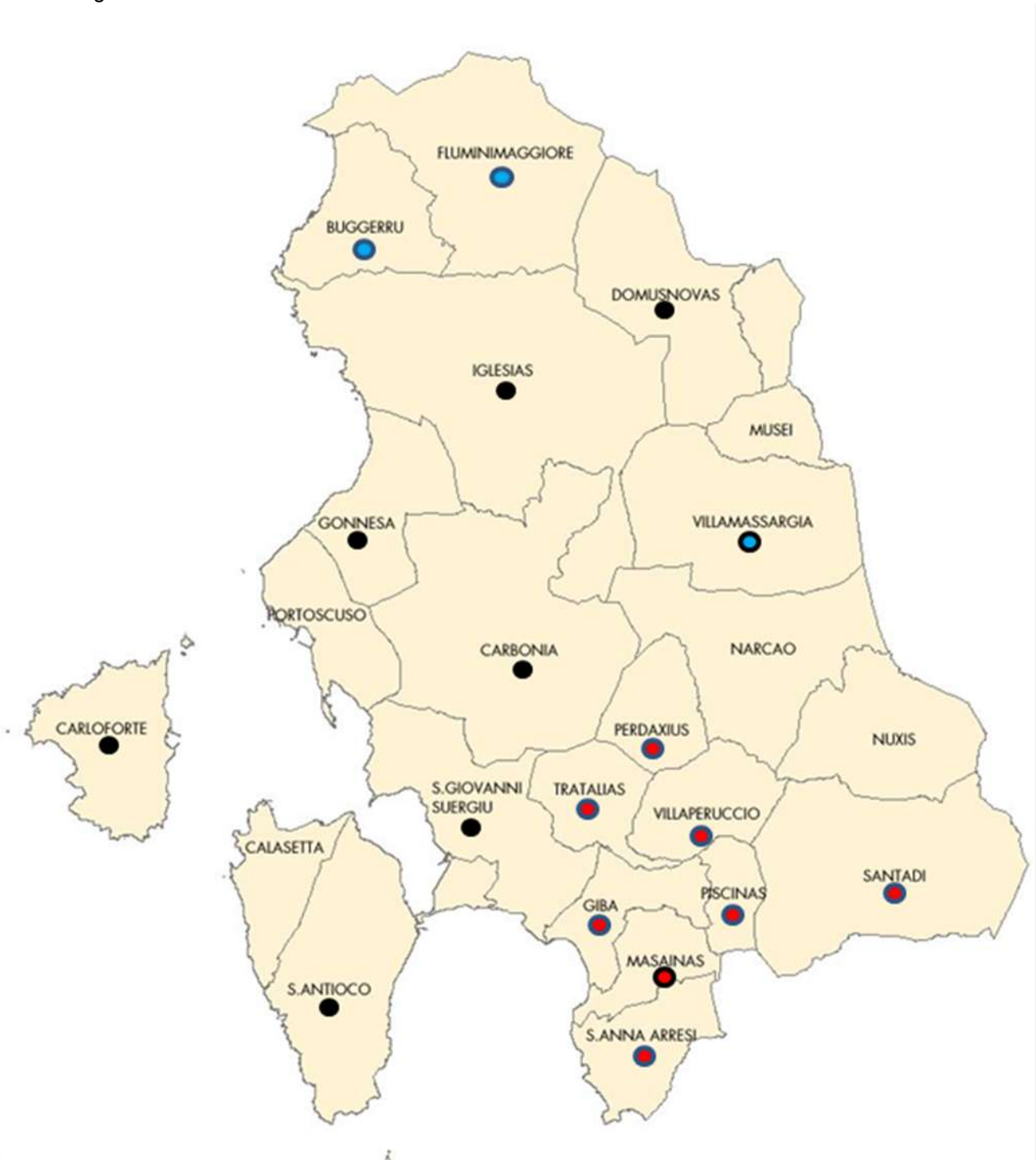


	Comune capofila
	Comuni associati
	Comuni singoli



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Carbonia Iglesias

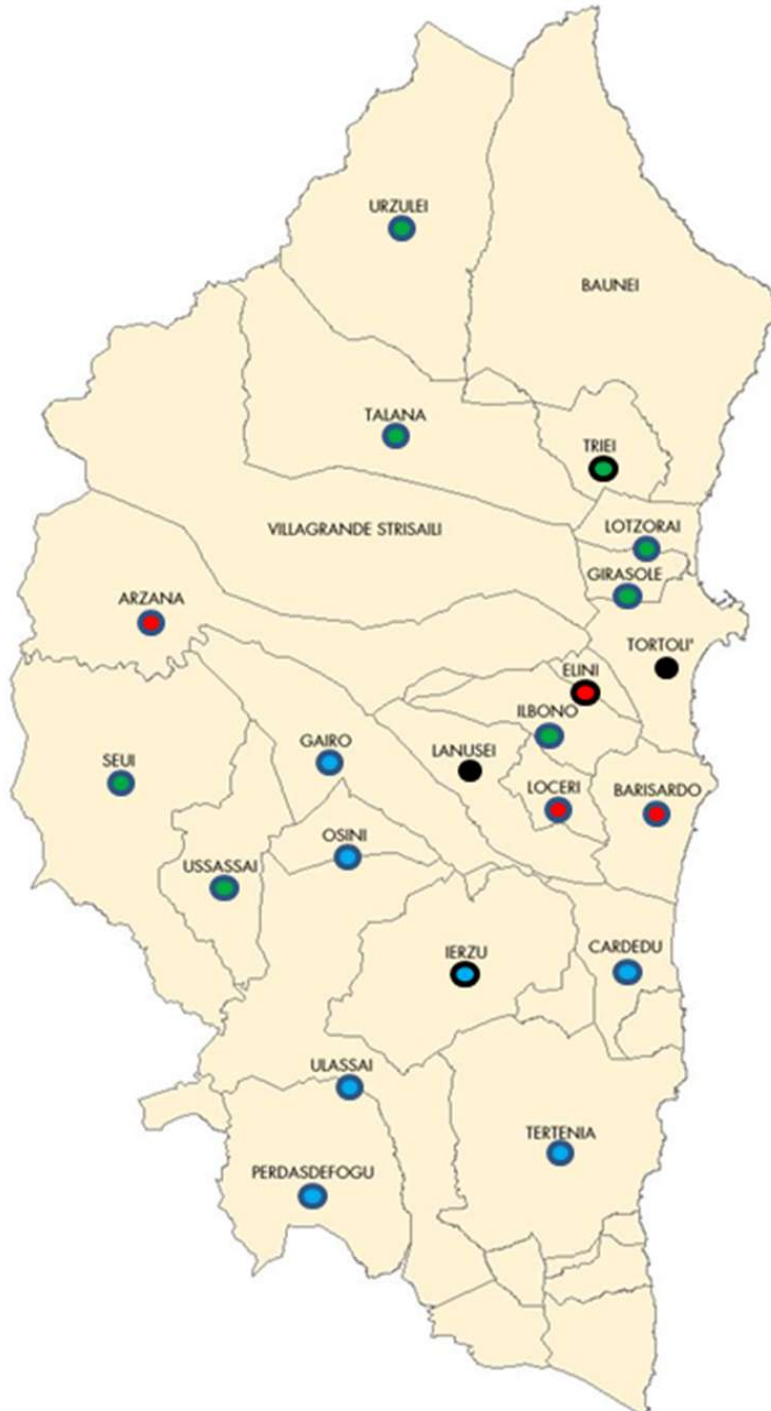


	Comune capofila
	Comuni associati
	Comuni singoli



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Ogliastra

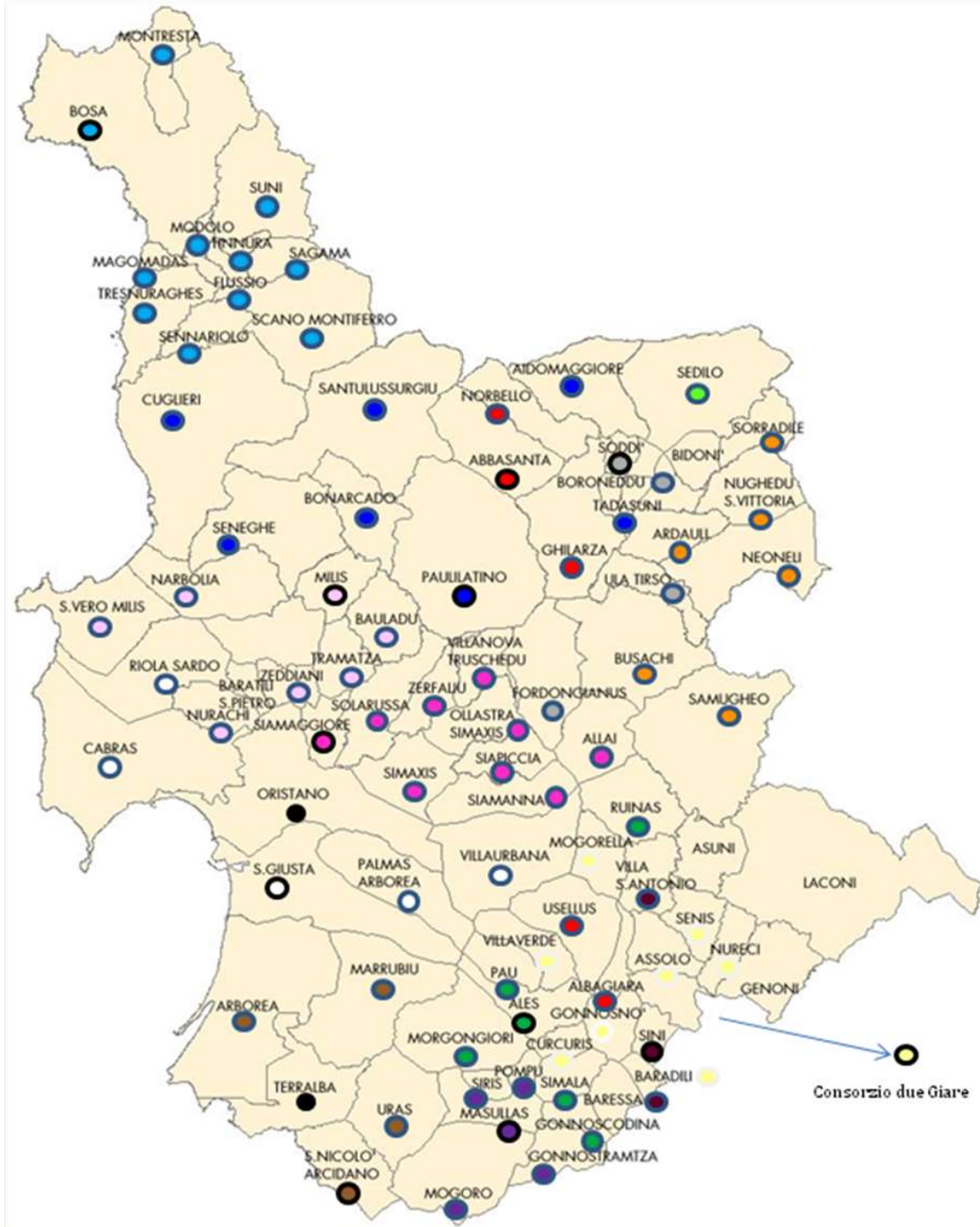


	Comune capofila
	Comuni associati
	Comuni singoli



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Oristano

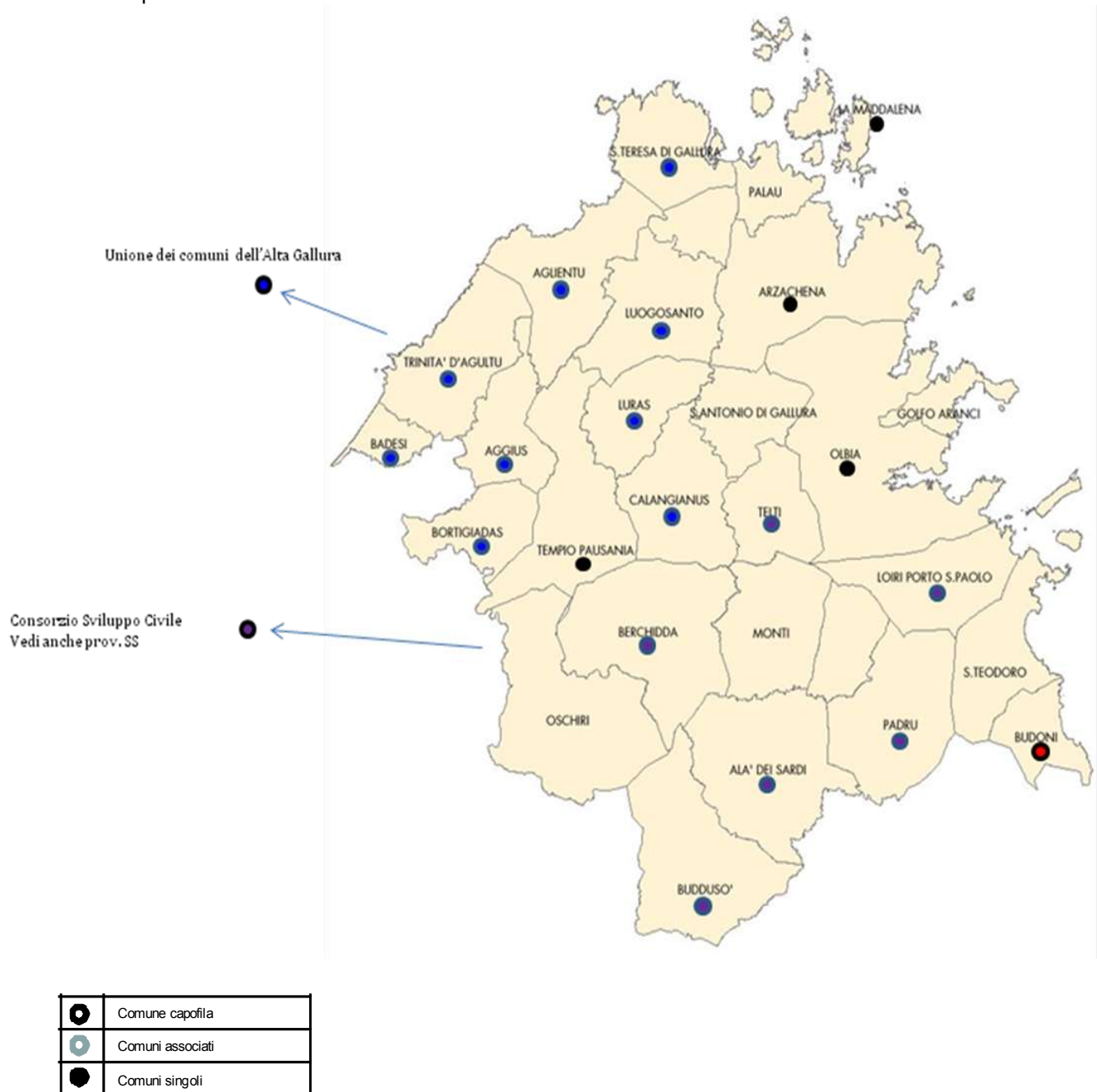


	Comune capofila
	Comuni associati
	Comuni singoli



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

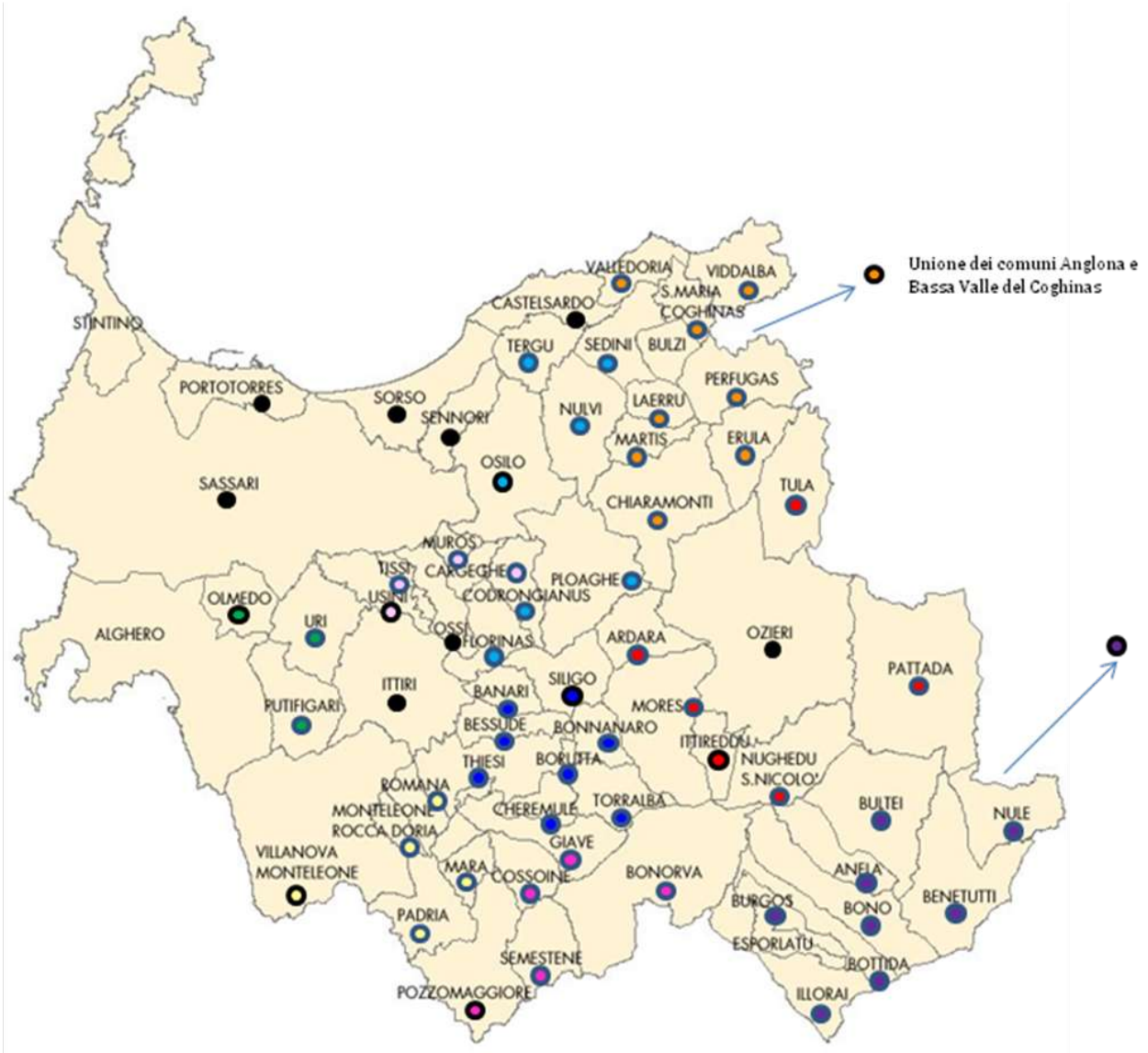
Olbia Tempio





REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Sassari



	Comune capofila
	Comuni associati
	Comuni singoli



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Carta Giovani Euro<26 Regione Sardegna

Sempre nella prospettiva dell'incremento di opportunità per le fasce giovanili, con particolare riferimento ai consumi meritori, la Regione Sardegna ha avviato la diffusione della CARTA GIOVANI EURO<26 – REGIONE SARDEGNA, in collaborazione con l'Associazione Carta Giovani, in Italia unico membro della EYCA – European Youth Card Association. La Carta nasce per promuovere la qualità della vita delle ragazze e dei ragazzi e garantire diritti, agevolazioni, opportunità e servizi in campo culturale, turistico, artistico, sportivo e commerciale in Sardegna, in Italia e in Europa.

La Carta è riservata a ragazze e ragazzi dai 14 ai 25 anni (under 26) che vivono, risiedono, studiano o lavorano in Sardegna. È finalizzata all'incremento dei consumi etici, culturali, di cura e promozione della salute, fidelizzando i giovani ai luoghi della cultura e dello sport.

La Carta può essere ritirata gratuitamente presso il Comune di residenza ed è valida in Italia e in 40 paesi europei. Le sue iniziative sono sostenute dal Consiglio d'Europa e dalla Commissione Europea Benefici ed Opportunità.

L'utilizzo di questo strumento consentirà l'ingresso a prezzo ridotto a spettacoli, siti archeologici, cinema, musei, a manifestazioni sportive e ai luoghi della cultura, dell'arte e della conoscenza che sono patrimonio identitario della Sardegna. Consentirà inoltre di partecipare a eventi, a iniziative e progetti sviluppati dalla Regione Sardegna, Comuni, Associazione Carta Giovani e dalle altre organizzazioni europee EURO<26 aderenti alla EYCA. I giovani dei 41 paesi europei usufruiranno tutti delle medesime opportunità.

214 Comuni della Sardegna hanno aderito al Progetto Carta Giovani e sollecitato tutti i soggetti del territorio a mettere in rete convenzioni e vantaggi. Si propone a questo proposito un breve riepilogo per provincia, aggiornato al 22 ottobre 2008:

Prov	n. Comuni	n. giovani
CA	39	69.687
CI	17	14.684
NU	32	15.680
OG	14	5.732
OR	51	15.319
OT	10	7.467
SS	29	34.269
VS	22	12.891
TOT.	214	175.269



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

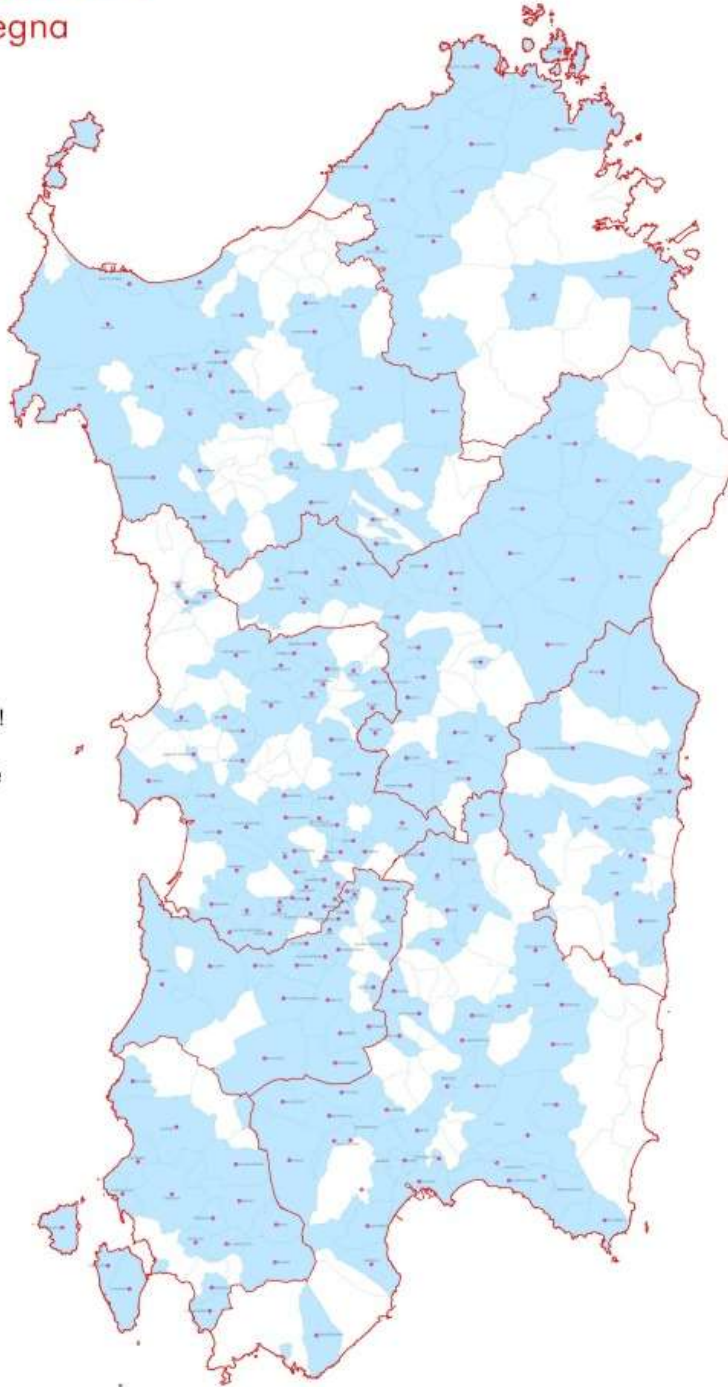
Carta Giovani EURO<26

Regione Sardegna



Qui siamo già arrivati!

Richiedila al tuo Comune



REGIONE
AUTONOMA
DELLA SARDEGNA

Dati aggiornati al 21 novembre 2008



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Sono oltre 600 i soggetti attualmente convenzionati, che garantiscono agevolazioni e servizi: associazioni culturali, sportive, esercizi commerciali, come mostra il prospetto che segue (aggiornato al 22 ottobre). Entro il mese di Dicembre 2008 i soggetti convenzionati verranno analiticamente indicati nella Guida "Carta Giovani per te" che sarà distribuita a tutti i ragazzi in possesso della carta.

Categoria	numero	%
Cultura, spettacolo, sport: teatri, cinema. Musei, gallerie d'arte, rassegne, concerti	65	9,9%
Strutture ricettive, B&B, Agriturismo	82	12,5%
Estetica e benessere: Ottici, centri benessere, farmacie, parafarmacie	77	11,7%
Formazione: scuole di musica, d'arte, altri istituti	8	1,2%
Ristorazione e gastronomia	62	9,4%
Servizi: internet caffè, videonoleggio, copisterie	25	3,8%
Abbigliamento & Calzature, Articoli Sportivi & da viaggio	138	21,0%
Musica, CD & strumenti, Elettronica - Hi-Fi & Telefonia & Computer, Fotografia	24	3,7%
Libri, Abbonamenti & Cartolerie	47	7,2%
Articoli regalo & Fiori, Artigianato & Arredamento, Animali, Altro shopping	64	9,7%
Sport e tempo libero: centri sportivi e palestre, stabilimenti balneari	36	5,5%
Viaggi e trasporti	29	4,4%
totale	657	100,0%

Coinvolgimento dei soggetti laici e religiosi attivi in campo giovanile

Per rafforzare ulteriormente gli interventi in corso, è stata avviata una consultazione con le rappresentanze di tutti gli Enti Locali interessati, delle associazioni che operano nel settore delle politiche giovanili presenti sul territorio regionale, ivi compresi diocesi, Enti di culto, associazioni sportive, culturali, ricreative e di servizi. Tali soggetti coinvolti hanno presentato le schede di rilevazione delle attività svolte, degli spazi a disposizione, del numero medio di utenti e di operatori, delle istanze giovanili maggiormente riscontrate e delle conseguenti proposte operative.

Risultano pertanto fattivamente coinvolti le Diocesi di Oristano, Alghero-Bosa, Lanusei, Cagliari, Ales-Terralba e Nuoro, e le associazioni più rappresentative della fascia giovanile, quali UISP, Centro Sportivo Italiano, NUR, AGESCI, CNGEI, ACLI, ARCI, Servizio Civile Internazionale, Eurodesk.

Da un'attenta analisi dei dati scaturiti dalla consultazione delle rappresentanze giovanili territoriali e degli enti locali è emersa la necessità di operare su alcuni fronti ritenuti prioritari:

- 1 supportare sistematicamente sul territorio regionale, i giovani, i gruppi giovanili formali ed informali, con azioni finalizzate alla promozione di una cultura della cittadinanza attiva, della creatività, dell'auto-imprenditorialità e del protagonismo anche con interscambi;



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

- 2 consentire il concreto svolgimento delle attività nei Centri Giovani con particolare riferimento ai laboratori di musica e di inglese, al fine di estendere, radicare e rendere più efficace lo spettro di proposte per i giovani nei vari territori;
- 3 realizzare la Conferenza Regionale dei Giovani, che si configuri come una giornata di scambio e di confronto fra tutti i soggetti coinvolti nel settore,;
- 4 proseguire il progetto Carta Giovani Euro<26 Regione Sardegna.

Il programma di interventi indicato si propone, pertanto, di investire attivamente sui giovani, e, si ritiene necessario relazionarsi con i luoghi e i momenti in cui essi esprimono il loro punto di vista, le loro abilità e le loro attitudini. Tale programma inoltre sollecita l'espressione dei bisogni e delle potenzialità della popolazione giovanile dell'isola ed incoraggia l'adozione di iniziative rispondenti alla necessità dei giovani di percepirsi quale componente attiva di una società aperta e includente.

Gli obiettivi individuati mirano quindi a promuovere e incentivare l'informazione, la partecipazione, la socializzazione, la qualificazione del tempo libero e la rappresentanza dei giovani nel contesto sociale di appartenenza, in ambito regionale e in ambito europeo; in coerenza con quanto previsto dalla strategia di Lisbona. Si precisa inoltre che l'Assessorato intende avviare la rete territoriale regionale dei Centri Giovani della Sardegna che concorra prioritariamente:

- all'affermazione e al consolidamento di un modello che prediliga le azioni di promozione culturale e di informazione che dovranno costantemente essere monitorate con la realizzazione di un collegamento in rete dei Centri di aggregazione giovanile della Sardegna;
- ad ottimizzare la conoscenza e valorizzare le competenze dei giovani per rafforzare la coscienza e l'impegno civile delle cittadine e dei cittadini.

Per la realizzazione degli interventi vengono stanziati € 5.000.000,00 così articolati:

- a) € 1.300.000 per:
progetti di cittadinanza attiva, di creatività, di innovazione, di multiculturalità anche attraverso scambi interculturali da e per la Sardegna; con il cofinanziamento di progetti, presentati da associazioni senza fini di lucro e finalizzati a campi scuola, campi studio, nel settore dell'ambiente, dei beni culturali, attività del tempo libero, educazione alla legalità e al sociale, nei temi delle politiche europee, nazionali e regionali; e per la realizzazione della Conferenza Regionale dei Giovani, che si configuri come una giornata di scambio e di confronto fra tutti i soggetti coinvolti nel settore delle politiche giovanili sui temi individuati come prioritari dai documenti dell'Unione Europea;
- b) € 350.000,00 per la prosecuzione del progetto Carta Giovani Euro<26 Regione Sardegna;



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

- c) € 2.050.000,00 per ulteriori dotazioni strumentali in favore dei centri di aggregazione giovanile finanziati con l'Accordo di Programma Quadro in materia di politiche giovanili, nonché per i Comuni che non hanno ancora potuto accedere ai finanziamenti in capo all'APQ;
- d) € 1.300.000,00 per attività di promozione nei centri giovani finanziati con l'Accordo di Programma Quadro in materia di politiche giovanili, per lo svolgimento di attività legate all'inglese e all'educazione musicale; al fine di estendere, radicare e rendere più efficace l'ambito di proposte per i giovani nei vari territori;

Gli interventi di cui alle lettere illustrate costituiranno oggetto di azione di monitoraggio da parte dell'Assessorato e della rete dei Centri di Aggregazione Giovanile.